

Manifesto dell'iniziativa

Staffetta per la pace

Che colore ha la pace?

«Io sono un figlio della pace e voglio aver pace in eterno con tutto il mondo, dato che finalmente l'ho conclusa con me stesso».

Questa frase è di Goethe, il grande scrittore tedesco che ha saputo osservare in profondità l'animo dei moderni. La pace a cui allude lo scrittore è duplice: si tratta di una pace interiore che «finalmente» può condurre ad una pace nel mondo. Non è semplice, infatti, essere «figli della pace»: la pace è spesso profondamente negata da guerre e conflitti, da impulsi violenti, o continuamente messa alla prova da logiche competitive, da retoriche contrapposte, da ansie e inquietudini, da linguaggi aggressivi, da dilemmi e da profondi egoismi.

La pace ha molti colori, così come il bianco, il colore tradizionalmente scelto per rappresentarla, che è la sintesi di tutti i colori dello spettro visibile.

Nelle nostre scuole in questi giorni, a partire dalla guerra in Ucraina, si riflette e si discute, ci si interroga sulle possibilità della pace sempre più minacciata. Ecco perché nel mese di marzo, **nei primi giorni di primavera**, partirà una staffetta educativa per la pace promossa dalle scuole della provincia palermitana. Le scuole si passeranno il testimone della discussione e dell'approfondimento culturale in una catena ideale di appuntamenti attraverso iniziative come: l'istituzione di comitati permanenti per l'autoeducazione alla pace e alla non-violenza, lezioni in strada, incontri con esperti e testimoni, presidi per la pace in città, elaborazione di documenti collettivi da rivolgere alle altre scuole in staffetta e da raccogliere su una pagina web appositamente istituita, e così via...

Ogni scuola, lasciando spazio all'iniziativa degli studenti, diverrà luogo d'incontro e di confronto non-violento per alimentare questo grande anelito dell'umanità, per diventare «figli della pace» e per ammirarne i colori.

INDICAZIONI OPERATIVE

Le scuole organizzeranno attività sul tema della pace secondo le modalità da loro preferite e con ospiti da loro invitati.

Le scuole che vorranno comunicare le loro attività potranno fornire data, luogo e titolo dell'attività all'indirizzo e mail: staffetpace2022@gmail.com

Sulla base di quanto comunicato verrà redatto un calendario della staffetta per la pace.

Ad ogni incontro verrà reso noto il calendario degli incontri precedenti e successivi, in una sorta di catena ideale di appuntamenti.

Avranno accesso ad una mailing list organizzativa i docenti/studenti/dirigenti indicati dalle scuole che scelgono di aderire all'iniziativa.

I documenti prodotti verranno raccolti su una pagina web appositamente istituita.

Eventuali altre iniziative comuni verranno concordate dalle scuole in staffetta.

Adesioni. continuano ad arrivare numerose adesioni, al momento siamo circa 30 scuole.

Organizzazione. Proprio per l'ampiezza della partecipazione e la rapida evoluzione della situazione non possiamo formalizzare tra di noi accordi di rete. Di fatto siamo una **rete ideale** che lavora, confrontandosi in questo luogo virtuale e all'interno delle proprie scuole.

Mailing list. Costituiamo una mailing list di coordinamento che comprende tutti i colleghi o DS che fin qui hanno comunicato di voler aderire alla staffetta con le loro scuole.

Aspetti formali. La staffetta non è quindi un progetto o una rete. E' un fatto. Ciascuna scuola può segnalare le sue attività alle altre scuole o aprirle in autonomia. Consigliamo di comunicare alla mailing list conferma dell'attività dopo che questa è stata approvata dal collegio o formalizzata con circolare del DS.

Calendario. Alcune scuole continuano a modificare le date dei loro incontri, altre stanno inserendosi via via. Pertanto il calendario che circola tra noi va sempre inteso come **IN PROGRESS**.

Staffetta. Per esprimere il concetto di staffetta, nel giorno dell'incontro presso la propria scuola, basterà semplicemente citare, prima di iniziare, la scuola che ha preceduto e menzionare, alla fine dell'evento, la data e il nome della scuola dove avverrà il prossimo incontro sul tema del razzismo.

Aspetti sostanziali. Non possiamo e non vogliamo prendere posizioni politico/partitiche. Questa è una "regola sacra". La nostra iniziativa educativa non deve servire a sferrare attacchi contro avversari, veri presunti che siano, ma per riflettere e fare riflettere su un tema importante. Si tratta di una regola rispettosa verso gli studenti e che ispira tutto il nostro agire educativo.

Stampa. Con la crescita delle scuole aderenti crescerà anche l'attenzione della stampa. Dovremmo quindi darci delle regole comuni e cioè che ciascuna scuola è libera di rilasciare interviste sulle proprie attività interne, ma per quanto riguarda il significato della staffetta nel suo complesso le uniche posizioni condivise da tutti sono quelle contenute nella presentazione che è stata inviata alle scuole.

Patrocini. Patrocina la staffetta il Comune di Palermo, il CIDI di Palermo, centro Astalli, Sole luna doc festival. Se una scuola ha altri enti patrocinatori per la sua giornata può inserirli nella locandina che riguarda le attività della propria scuola.

Meta finale. La commissione scuola e cultura del comune ci ha proposto di presentare le attività didattiche svolte dalle scuole in una giornata conclusiva all'interno della "settimana delle culture". Questo potrebbe essere un appuntamento corale a cui aderire a conclusione dei lavori, cioè il punto di arrivo della staffetta. Vi è inoltre la possibilità, indicata dal CIDI di Palermo, di inserire la staffetta nell'iniziativa SALTAMURI http://moodle.mce-fimem.it/pluginfile.php/4511/mod_resource/content/0/modulo%20mille%20scuole%20aperte.pdf Su queste due possibilità dovremmo prendere al più presto una decisione comune.

*Emanuela Annaloro (Liceo Ragusa Kyhoara)
Gloria Cali (Scuola sec. I grado "Casteldaccia")*

Anna Cannizzo (Liceo De Cosmi)

Andrea Cozzo (Università degli studi Palermo)

Pietro Li Causi (Liceo Cannizzaro- Palermo)

Valentina Mangiaforte (Liceo D'Alessandro- Bagheria)

Isabella Tondo (Liceo B. Croce-Palermo)